

Noterelle

Marline Dietrich ha dichiarato in una recente intervista che Hitleh per ben tre volte attraverso i suoi diplomatici, l'abbia chiesta in isposa.

L'ultima volta, addirittura le promise che se avesse accettato, l'avrebbe ricevuta a Berlino con onori militari e l'avrebbe fatta camminare su un lungissimo e «chi» tapeto, acclamata dalla folla. Ora la notissima cantante germanica pare che non si rassegni all'idea che avrebbe potuto evitare la catastrofe dell'ultimo conflitto se fosse stata accanita al Flurer.

D'altra parte la sua insoddisfazione per il nazismo non le permise ciò.

Io mi domando: tanto può (o avrebbe potuto) una femmina?!

Per avere fortuna in politica — si diceva tra amici giorni addietro — è

importissimo fidanzarsi con una ragazza che abbia una larga cerchia di parenti, essere presente ad ogni manifestazione cittadina camminare al centro della strada e dispensare inchini e saluti con la mano, a destra e a manca ecc., ecc., eccetera.

Tutto ciò fa indubbiamente parte di un certo savoir faire».

Quanto è in ribasso la Festa di Castello!

Grida, schiamazzo, grida, lancio di pomodori, di soldini, ai complessi con locali (al prestigio della cava gente!).

E Carlo Carlo V, e i trombonieri, e la sfilata, la carrozza e i cavalli, e Luca Barba a cavallo, dove sono finiti?

Povera storia, della Città della Cava!

E basta con le pacchiate!

Per avere fortuna in politica — si diceva tra amici giorni addietro — è

Ritardo giustificato

Cari lettori, sabato sera «Il Lavoro Tirreno» non è regolarmente uscito.

A nulla è valsa la forza d'animo. La macchina era sorda agli sforzi dello stampatore. Le copie non erano presentabili; a malincuore, credevetemi, a notte inoltrata, ho creduto opportuno cedere. Tipograficamente quindi questo è il terzo numero e non il secondo.

E questo numero del giornale arriva a voi da una terza tipografia, dopo la prima che cambiò per motivi economici, dopo la seconda che ha dovuto necessariamente cambiare.

Martoriato quindi, s'è fortunato, questo mio foglio.

Sembra che la fortuna

mi abbia definitivamente chiuso la porta, sembra che il destino crudele si accanisca contro di me. Se fossi superstizioso dovrei credere a certe maledizioni... Difficilmente mi capita di parlare in prima persona; ma oggi credo che sia giustificato, chissappiate giustificare il mio «lamento». Per la stima che nutro verso di Voi, per non deludere le aspettative di quanti mi hanno incoraggiato e sorretto, mi soffoco ad «un tour de force» eccezionale. E quando finalmente vedrò realizzati tutti i miei sforzi, sarò contento lo stesso; mi consolerà il pensiero di aver mantenuto l'impegno.

IL DIRETTORE

LA MESSA ascoltata male

Alcune domeniche fa la Messa delle 10,15 al Purgatorio iniziava con pochi fedeli. La Chiesa s'andava affollando solo dopo il Vangelo, quando il prete aveva deciso di rinunciare alla sua omelia proprio per tale inconstante affluito di gente. La Messa era appena finita ed il prete melancolicamente si accingeva a dire due parole di rammarico al microfono che, come magia, la Chiesa si svuotava. Ciò proprio quando il prete stava richiamando l'attenzione alla omelia dopo il Vangelo ed aggiungendo che non era da persone edete e da sinerici credenti venire a Messa iniziata, per giunta dopo il Vangelo, quando, ai fini dell'osservanza delle regole cristiane, la Messa non ha alcun valore ed è come se non la si fosse proprio ascoltata. Ma a nulla era valso tale intervento, perché la gente non se la dava per vero ed era già scomparsa.

Ed abbiamo pensato che questo, tutto sommato, è il risultato di una cattiva educazione cristiana dei cavesi ed un inadeguato mezzo di educazione da parte delle autorità preposte, che porta i cavesi a ritardare l'ascolto della Messa per la prosecuzione di doveri ascoltare un'omelia troppo lunga.

Pietro Scarabino

(N. d. D.: Verità è, caro Scarabino che molti, molti cattolici predicono bene e ruzzolano male! E fra essi, forse anche noi. Ben farebbero, tanti e tanti cattolici a rivedere certe loro posizioni ed attenuarsi molto di più, agli insegnamenti evangelici e della Santa Madre Chiesa).

M. TREZZA

CALZATURE

Via O. Galione — Cava

Problemi urgenti

Igiene - Lavori Pubblici

In via Filangieri a Villa S. Alfonso in una stradella di passaggio i residui della fogliatura fuoriescono invadendo e riempiendo tutto un giardino oltre alla strada. Gli abitanti hanno insistentemente chiesto l'intervento dei proprietari che se ne infischiano, e successivamente delle autorità ma senza risultato.

A nostro avviso una epidemia di tifo (tenere presente che vi giocano tra roulette di mosche, mosconi e moscerini, decine di bambini) è prevedibile se non si prendono gli opportuni e adeguati tempestivi provvedimenti.

Singolo: Scala Antonio (coppa) - Lamberti (medaglia); Doppio: Degli Espositi - Romano (medaglie); Ospite d'onore la gentile signora Medwige Salsano che ha consegnato i premi.

Nella stessa zona infissi e muri sono pericolanti, qualche grossa pietra in bilico potrebbe cadere in testa ai

bambini ed ai passanti. Si provveda.

Il lavoro dei vigili nel 1964

Informazioni per un totale di n. 12112; Ordine pubblico: Concorso ordine pubblico a richiesta. Autorità P. S. n. 129; Provvedimenti d'igiene e sanità per un totale di n. 9852; Varie per un totale di circa 5.000 tra le quali menzioniamo: Rapporti in genere n. 254; Ordinanze in genere e controlli n. 269; Cani acicalati ed abbattuti n. 351; Pratiche e rapporti A. G. per morsicature cani n. 50; Notifiche verbali di altri Comuni n. 176; Rapporti per abusive occupazioni suolo n. 182; Ispezioni alle frazioni n. 250; Verifiche licenze di commercio n. 320.

Nel prossimo numero:

I NEGOZI A CAVA

DOVE SI SPENDE BENE.

E' ora di abbatterla



I cavesi tutti ed i «luciani» attendono che le competenti autorità eliminino al più presto la casupola in foto. Il dott. Federico De Filippis, Consigliere provinciale, sta lavorando vivamente alla risoluzione dello spinoso problema. (Foto OLIVIERO)

L'interrogazione ALLA PROVINCIA DEL CONSIGLIERE DOTT. DE FILIPPIS

Per la demolizione del fabbricato in lato il Consigliere Provinciale Dott. Federico De Filippis ha rivolto al Presidente della Provincia Prof. Caiizza, la seguente interrogazione:

Il sottoscritto Consigliere Provinciale Federico De Filippis chiede di interrogare il Signor Presidente della Amministrazione Provinciale per conoscere se e quali provvedimenti si intendono adottare per eliminare il grave inconveniente, più volte lamentato dalla stampa, dall'opinione pubblica, dagli autisti, per la ritardata demolizione del fabbricato che ostacola la visuale a chi dalla fraz. S. Lucia di Cava, attraverso la strada Provinciale si immetta sulla Statale N. 18.

A questo punto, il progetto di demolizione e sistemazione di detto accesso è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Provinciale da circa cinque anni.

Sta di fatto he sino ad oggi non si è ancora provveduto con quale rischio e pericolo è facile immaginare, all'abbattimento dello stabile.

RISPOSTA

In merito alla non ancora effettuata esecuzione dei lavori per il miglioramento della visibilità al bivio della strada Provinciale per S. Lucia di Cava, si precisa che per la mancata cessione bonaria degli immobili da demolire, giusta il progetto re-

dato dall'Ufficio Tecnico Provinciale in data 8 luglio 1960, si è stati costretti a ricorrere alla procedura prevista dalla Legge per la cessione dei beni per pubblica autorità.

Appena sarà ultimata la procedura di esproprio la Amministrazione assicura di provvedere ad eliminare lo inconveniente lamentato seguendo i relativi lavori.

Contributo statale

per l'edilizia scolastica

Il sottosegretario di Stato on. Vincenzo Scarlato ha comunicato che in seguito al suo interessamento è stato concesso un contributo statale ai sensi della legge 18 dicembre 1964 di L. 73.491.358 sulla spesa di lire 73 milioni per integrazione e costruzione Edificio Scolastico elementare di S. Cesareo, su lire 13 milioni per completamento edificio scolastico elementare di S. Cesareo, su lire 10 milioni per integrazione lotto funzionale edificio scolastico elementare di Pregiato.

re 45 milioni per integrazione costruzione edificio scolastico elementare di Santarcangelo, su lire 5 milioni per integrazione ampliamento edificio scolastico elementare di Santa Lucia, su lire 4 milioni per completamento edificio scolastico elementare di S. Cesareo, su lire 10 milioni per integrazione lotto funzionale edificio scolastico elementare di Pregiato.

La strada di Croce

Gara d'appalto del 15 giugno

Al Cons. Prov. Prof. Federico De Filippis - Cava dei Tirreni:

Sono lieto di comunicare che l'Amministrazione Provinciale per il 21 giugno p. v. ha indetto la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del tronco: Pellezzano - Croce di Cava. Secondo stralcio: da contrada Passo del Lupo a Croce di Cava per un importo di lire 157.700.000.

Sperando nel felice esito della gara per la più sollecita realizzazione dell'importante opera vi saluto cordialmente.

Salvatore Paolino

DIFFONDETE!

SOSTENETE!

Il lavoro

Tirreno

Un provvedimento poco gradito

I vigili hanno adottato il ministratore che essi ci ri- non ci lasciano intravedere videntino? Più opportuno caso; ci spiega dover dire chiamano l'ottocento (non nessuna ulteriore utilità, sarebbe stata una nuova di- al dott. Guida, solerte am- ché il regime coloniale) e Dunque perché, tale prov- via più elegante e moderna.

Gli ammessi al Liceo

Hanno felicemente superato gli esami di ammissione al Liceo i seguenti alunni:

Pellegrino Francesco, Pellegrino Gennaro, Pisapia Antonino, Parlati Orazio, Romano Angelo, Ronca Dante, Vignes Michele, Amendola Pasquale, Botta Giuseppe, Della Corte, Alfredo, Di Florio Pasquale, Vitagliano Francesco, Trapani Patrizia, Scarpati Rosa, Scarpato Rosario.

VARIE

Sabato p. v. al Social Tennis Club l'atreno balla della C.R.I. Ritireranno i «Go-

liardi».

Apprendiamo che il Sig. Alfonso Granizio di Gerardo nostro concittadino è stato eletto Presidente dell'Unione Provinciale Artigiani, Rallegramenti ed auguri!

Il Club Universitario Cavese ha inaugurato la stagione estiva con un riuscissimo ballo all'aperto nel quale i complessi cittadini «I Giardini», «I Greci» e «Le Onorevoli», si sono avvicinati nel l'allegrare la serata.

Agli studenti che oggi

1. Luglio iniziano gli esami di Maturità e di Abilitazione vadano i nostri più sentiti auguri e...

In bocca al lupo!

Farmosanitaria Salsano

VIA A. SORRENTINO 30-32 - CAVA CINTI ERNIARI - CALZE ELASTICHE PANCIRE Dr. GIBAUD ARTICOLI SANITARI E MEDICAZIONE VASTO ASSORTIMENTO PER NEONATI

La settimana del Vangelo a S. Lucia

A circa un anno di distanza dalla celebrazione della Settimana Liturgica Parrocchiale, per iniziative del rev.mo Parroco Carlo Papa, sono ritornati a S. Lucia i rev.mi Padri Gerardo Carda, ropolis e Faustino Caruso del Centro di Apostolato Liturgico di Salerno, per la Settimana del Vangelo (30 Maggio-6 Giugno).

La loro parola, aurora di luce, ha indicato ai fedeli la via che conduce a Dio, Maestro di verità, fondamento di giustizia e sorgente di fraternità e di pace.

Verremmo qui sottolineare le cause dell'ondotta di commozione (« perché commozione v'è stata e commozione profonda ») che ha pervaso i fedeli.

Una di queste cause è stata la constatazione che non si può essere cristiani senza conoscere ed attuare la parola divina (« Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica »). A molti infatti, e tra questi anche noi (lo affermiamo con non poca vergogna), era sconosciuto, ad eccezione di qualche parola famosa, il libro più bello, il libro divino, quello che ha formato generazione di eroi, di santi e di martiri, il libro che ha cambiato il volto del mondo: il VANGELO.

La lettura, la scoperta del Vangelo come messaggio d'amore e di fratellanza ci ha fatto sentire più intensa l'gioia e l'orgoglio di essere cristiani.

Il riconoscimento della sua universalità ci ha fatto sentire attuale come non mai il Messaggio Divino. Difatti i personaggi del Vangelo sono gli uomini di sempre: peccatori e puri, malvagi e onesti, cattivi e buoni; quei personaggi siamo noi con i nostri difetti e le nostre virtù. Ecco perché il Vangelo, in tutte le ore della vita, nell'ora della speranza o del dubbio, della pace o del rimorso, dell'amore o dell'odio, in tutte le vicende della nostra esistenza terrena, per tutte le anime, ha una pa-

rola di esortazione, di ammoneo, di speranza, di conforto, di premio.

Una commozione, quindi, suscitata dalla consapevolezza, attraverso la conoscenza del Vangelo, dell'immenso amore che il Padre nutre per noi Sui figli.

Il fervore apostolico di Padre Gerardo e Padre Faustino, che ogni sera illustravano e commentavano alcuni brani del Vangelo, si è trasfuso in noi e, quale atto tangibile della nostra fede rinvivita, abbiamo dimostrato a noi stessi di « sentire » ciò che Padre Faustino

commento dei passi del Vangelo, seguiva ogni sera la rappresentazione scena delle tappe fondamentali della vita del Redentore. Iniziativa questa del tutto nuova e la folla dei fedeli, commossa, ha assistito in un meditato silenzio, alle suggestive scene evangeliche, realizzate con impegno dai giovani che, nei costumi di quel tempo, hanno fatto rivivere i fatti più importanti che portarono al Sacrificio di Cristo ed alla Redenzione dell'Umanità.

Dopo l'esposizione della Settimana del Vangelo, crediamo opportuno trarre alle

abbiamo scandagliato il fondo misterioso delle nostre umane aspirazioni: ogni conforto ed ogni soddisfazione materiale a nulla ci serviranno senza la speranza e la fede in una vita ultraterrena. Tale speranza, anzi tale certezza, ci può venire soltanto dall'insegnamento del Vangelo, attraverso il quale è Cristo stesso che ci parla. Non ci si può ritenere cristiani senza tener presente l'insegnamento del perdono e della fraternità che è a base della fede.

Dopo l'esposizione della Settimana del Vangelo, crediamo opportuno trarre al-

ta da vivere per l'eternità.



Una delle scene evangeliche: « L'ultima cena »

voleva intendere quando affermava che « un cristiano che non è apostolo non è cristiano ». Abbiamo così prodotto alla distribuzione del Vangelo a tutte le famiglie e dovunque siamo stati accolti con gioia e gratitudine.

E a chi ci ha chiesto come mai tale libro, il libro dei libri, fosse così piccolo, non abbiamo trovato di meglio che spiegare ciò che il Rousseau, incredulo ed empio, è costretto ad esclamare nell'Emile: « La mestria delle Scritture mi sorprende, la santità del Vangelo parla al mio cuore. Guardate i libri dei filosofi con tutta la loro pompa come sono piccoli al confronto di questo! E' possibile che un libro così sublimine e così saggio nello stesso tempo sia opera di uomini? ».

All'illustrazione ed al

conclusioni, lodevole l'iniziativa del nostro Parroco e dei Padri del Centro Francescano di Apostolato; tale iniziativa potrebbe però dirsi positiva e fruttuosa soltanto se le istruzioni e gli insegnamenti restassero nella nostra mente e soprattutto nel nostro cuore e non fossero dispersi come foglie al vento. Molti sono stati i profesi e sinceri: che il Signore ci conceda di realizzarlo! Siamo giunti in un'epoca in cui l'uomo, inebriato dai progressi scientifici crede di possedere il mondo, dimenticando Colui che gli ha acceso in cuore il lampo del genio.

E' necessario avere Cristo come guida (« lo sono la luce del mondo: chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita »).

E' venuta la fine del mondo, ma non essere del mondo» ci diceva Padre Gerardo ripetendo la famosa frase di Gesù. Accettiamoci dunque al Vangelo con profonda riverenza e, come scriveva Sant'Agostino, e ascoltiamo il Vangelo come fosse Cristo presente», perché solo il Vangelo può dare all'uomo pace, giustizia e fraternità.

Antonio Lamberti

Visione estatica

a te A.

Venite artisti, musici e cantori, mirate la mia bellezza mentre canta e se alcun di voi fosse pittore immortalasse questo dolce istante.

E' là che canta, all'ombra di quel pino, canta e ricama ed altro suon più grato non v'ha al mio udire se non quest'argento rincorrersi di note disparate.

Persino il Sole in cielo s'è fermato per coprir d'ombra le soavi forme ma poi, fisito il canto, Egli estasiato la guarda un poco e poi la bacia in fronte.

Baciala, o Sol, di te non son geloso ché so che tu sei baci questa stessa altro non puoi che renderla più bella.

Amaro ricordo

Erra nel vuoto il mio sguardo mentre il pensiero mi vagi lontano e come automa, con moto lento e tardo, una tua foto lascio cader di mano. Ma ti rivengo ancor, nella mia mente, quando con voce e mano m'indivisi di sera l'astro più bello di Ponente. Io ti stringo allor si dolcemente che tu eterno amore mi giuravi; poi alzando il guardo al firmamento, quella promessa con baci suggerivo. Oh, come adesso ti vorrei riamare, ma so che d'altri tu or siedi al fianco. Se, sentenza comune, è dolce rimembrare, perché allor io rimembrando piango?

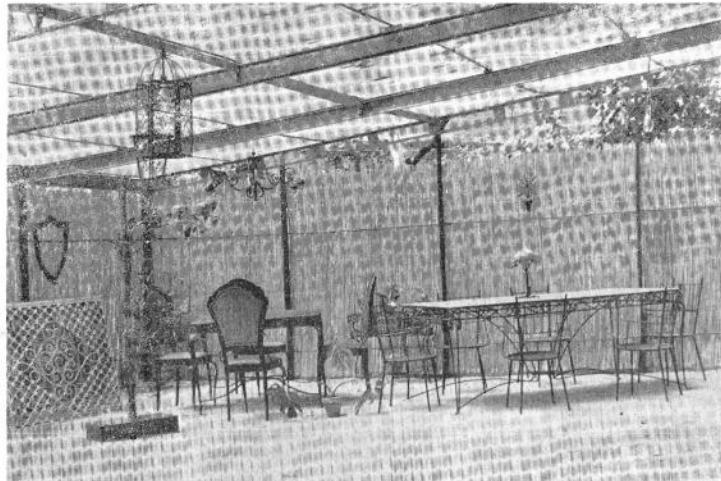
RUINETTI MARIO

Esposizione ME. PI.



L'on. Scarlato con il titolare della Ditta sig. Antonio Medolla

UN SUGGESTIVO ASPECTO DELLA MOSTRA



“LE CAMPATRICI,, Moda stramba

Sullo scorso numero di questo giornale ho letto un gustosissimo scritto di Tommaso Avagliano su « Il Campatore », ora vorrei mettere in evidenza, in chiave non certo pretensiosa, un altro tipo altrettanto significativo e interessante dell'altro sesso molto noto nella nostra città per le stramberie che compie di mesi in mesi, di stagione in stagione, per seguire la moda, dicono...».

Mi riferisco, cari lettori, a quelle ragazze che non accontentandosi di cambiare abbigliamento, sembrando loro la cosa, troppo noiosa, decidono di cambiare anche il colore dei capelli « da ciocca a ciocca ».

Difatti queste « simpatiche » tipette non sanno che fare dei loro soldi, cosa che in effetti c'interessa po-

dano, danno tutto ai loro par-

ucchieri perché di giorno

in giorno facevano loro una

nuova « meche ».

Asistiamo così allo spet-

tacllo (N. d. D.: il più car-

nalesco di tutti i tempi) di

veder passeggiare una ra-

gazza con i capelli nerissimi

e una ciocca gialla, poi con

ciocca azzurra, poi in tutto due o tre

giorni consecutivi: la cosa

farebbe certamente strabili-

re i camaleonti!

Sarebbe già sufficiente

questo perché appaiano pio-

ne di ridicolo, invece occor-

re che aggiungano trucco,

rimmel ed ombretto, rosset-

to tinta rossofuoco, cipria e

vestiti eleganti, dicono...».

Eccezziali, dicono...».

I PROMOSSI NELLE SCUOLE CITTADINE

La scuola, per la maggioranza degli alunni si è chiusa per le consuete vacanze estive, mentre un numero considerevole di essi, in tutta Italia, si accinge ad affrontare gli esami di maturità e di abilitazione. Nella nostra città le ammissioni hanno lasciato scemtenti molte famiglie e molti alunni (ci riferiamo all'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri ove in una sola sezione su 27 studenti ben 11 non sono stati ammessi alla prima sessione). Tralasciamo ogni commento e lasciamo le conclusioni ai lettori, soprattutto per quanto riguarda la statistica risultata per gli alunni svernati al termine dell'anno scolastico nei rispettivi Istituti.

«Ragioneria» si 241 alunni i promossi sono stati 59 (24,7%) i respinti 77 (31,9%) i rimandati e ritirati 105 (43,5%).

Respinto l'alunno Redi

I risultati migliori sono stati quelli del Liceo «Marco Gallo» per cui si dovrebbe dedurre che quegli alunni sono tra i più studiosi della città, anche a guardare la media generale dei voti. Non possiamo tralasciare il fatto che tra i dieci respinti ci sia, guarda caso,

«Geometri» su 160 alunni i promossi sono stati 33 (23,75%), i respinti 50 (31,25%) i rimandati e ritirati 72 (45%).

«Magistrale» su 199 alunni i promossi sono stati 59 (29,6%) i respinti 27 (13,4%) i rimandati e ritirati 113 (53%).

«Liceo-ginnasio» su 159 alunni i promossi sono stati 87 (54,7%) i respinti 10 (6,4%) i rimandati e ritirati 62 (38,9%).

Il primo nelle seguenti: Italiano, Francese, Inglese, Geografia, Stenografia, Fisica, Educazione Fisica; il secondo nelle seguenti: Italiano, Storia, Inglese, Chimica, Geografia, Stenografia. Comunque, alla coppia, si tratta di un ragazzo e una ragazza, formuliamo i più sinceri auguri per settembre e gli preghiamo di non volercene poiché li abbiamo menzionati solo per dovere di cronaca e perché troppi loro colleghi discutevano del caso innanzi alle tabelle degli scrutini.

Due casi strani

Nella Seconda B ragionie-

se Rocco, Muffolini Silvio, lo Olga (7) Pettit Conetta, Pagano Mario, Raiala Ro-Pispina Carmela, Senatori, Santoro Ferdinando, Annunziata, Senatori, Gelsomina, Senatori, M. Assunta, Senatori M. Rosaria, Sorrentino Immacolata.

TERZA A: Agreste Alfredo (7), Casaburi Claudio, Mansi Maria Rosaria, Passo Adriana (7), Pisapia Venere, Senatori Espedito.

PRIMA C: De Masi Pasquale, Di Mauro Giovanni, Di Prisco Conetta, Mattoni Raffaele, Senatori Rita, Todesco Silvana (7), Trotta Lucia, Ugliano Salvatore.

PRIMA A: Pricolo Carmela, Senatori Antonietta, Sorrentino Rita.

SECONDA A: Battuello Ettore, Benigno Achille, Di Salvio Rita (7), Masi Lucia, Prisco Alfonso, Sabatino Roberto, Siani Annamaria.

PRIMA B: Alfano Vario, Colucci Teresa, Caldieri Raffaella, D'Ambrosio Alessandro (6,7), Di Domenico Francesco, Gallo Luisa, Paolillo Giovanna, Polverino Sofia.

SECONDA B: Dionigi Carmela (6,6), Mercogliano Antonio (6,6).

PRIMA A: Fiumarella Andrea, Masullo Aldo, Sorrentino Emanuele.

SECONDA A: Ciarletta Michele (7), Gorgafilo Franco, Pisapia Antonio, Sartori Francesco.

PRIMA B: Avagliano Tommaso, Faraco Roberto, Gricio Nicola, Petri Benedetto.

SECONDA B: Adinolfi Giuseppe, Calvaneo Giuseppe, Cioffi Giuseppe, Coraggio Bernardo, De Marco Candeloro, Fasolino Giuseppe, Marciante Cesare, Sernicola Alfonso.

TERZA A: Califano Gaetano, Di Sessa Giacinto, Fallico-Franco, Maddalino Vittorio, Malinconico Lucio, Pecoraro Gerardo Romano, Carmine, Russo Antonio, Sannino Pasquale.

SECONDA A: Ciarletta Michele (7), Gorgafilo Franco, Pisapia Antonio, Sartori Francesco.

PRIMA B: Avagliano Tommaso, Faraco Roberto, Gricio Nicola, Petri Benedetto.

SECONDA B: Adinolfi Giuseppe, Calvaneo Giuseppe, Cioffi Giuseppe, Coraggio Bernardo, De Marco Candeloro, Fasolino Giuseppe, Marciante Cesare, Sernicola Alfonso.

TERZA B: Aliferi Giuseppe, Avagliano Vincenzo, De Rosa Anna Maria (7), Milite Gabriella, Pollio Antonio.

SECONDA C: Avagliano Giuseppe, De Marco Antonio (6,7), Di Carlo Luisa (6,7), Di Martino Teresa (6,7), S. Romano Franco (6,9).

PRIMA A: Armenante Carmela, Cicalese Assunta, Finelli Conetta (7), Masullo.

SECONDA B: Agreste Elisabetta, Bisogno Vincenzo, Gabbiani Ottorino, Marchese.

Istituto Tecnico Geometri

QUARTA A: Amendola Lucia, Caggiano Gaetano, Caterina Maria Ida (6,9), De Iuliis Eugenia (7,9), De Nicola Lelia, Di Rossi M. Rosaria (6,8), Finianni Luisa, Landi Maria, Maiorino Baldacci, Vera, Massa Annamaria (7), Memoli Carmelina, Mesuraca Femiani Rosa, Rieciardi Annamaria (7), Rispoli Carmela (7,2), Scapoli Lucia (7), Tamigi Liliana (7), Terracciano Matilde, Tortora Maria (6,7), Trezza Conetta (7).

QUARTA B: Baldi Felice, De Leo Vincenzo, Della Monica Filippo, Di Mauro Elio (6,8), Durante Giancarlo, Fratini Natalia, Galassi Antonietta, Galdo Alfonso, Gravagnuolo Luigi, Maiorino Alfonso (7), Palazzo Carmine (7), Prisco Vincenzo (7,2), Violante Bernardino (7), Visconti Enrico.

PRIMA A: Attanasio Annamaria, Avagliano Rosangela (7,2), Bisogni Carmela, Canoro Laura, Carratù Bianca D'Angelo Fratina, Di Domenico Rosa, Di Mauro Adele (7), Femiani Antonia, Pisacane, Aurelia, Pisacane Rita, Salerno Luisa (7), Sorrentino M. Rosaria, Torre Clelia (6,9), Troiano Annamaria (6,9), Ugliano Annamaria.

PRIMA B: D'Amico Giovanni, Di Donato Pietro, D'Arco Alfonso (6,8), Di Filippo Antonio di G., Di Filippo Antonio di V., Fassina, Gerardo; Lamberti Luigi, Maria Guglielmo (7,2), Porcelli Gerardo; Russo Matteo; Vigna Vincenzo; Vito Francesco (7,8).

SECONDA B: Accarino Francesco (7,5), Avagliano Matteo (6,9) Di Stasi Salvatore; Giugliano Andrea; Melone Vincenzo; Polverino Salvatore (7), Ricciardi Sergio (7,2); Rovani Fernando (6,9); Sarno Angelo (6,9), Verbra Eugenio.

SECONDA A: Agrusta Teresa (7,2) Botta Anna (7).

Istituto Magistrale

PRIMA B: Avagliano Tommaso, Faraco Roberto, Gricio Nicola, Petri Benedetto.

SECONDA B: Adinolfi Giuseppe, Calvaneo Giuseppe, Cioffi Giuseppe, Coraggio Bernardo, De Marco Candeloro, Fasolino Giuseppe, Marciante Cesare, Sernicola Alfonso.

TERZA B: Aliferi Giuseppe, Avagliano Vincenzo, De Rosa Anna Maria (7), Milite Gabriella, Pollio Antonio.

SECONDA C: Avagliano Giuseppe, De Marco Antonio (6,7), Di Carlo Luisa (6,7), Di Martino Teresa (6,7), S. Romano Franco (6,9).

PRIMA A: Armenante Carmela, Cicalese Assunta, Finelli Conetta (7), Masullo.

SECONDA B: Agreste Elisabetta, Bisogno Vincenzo, Gabbiani Ottorino, Marchese.

TERZA B: Aliferi Giuseppe, Avagliano Vincenzo, De Rosa Anna Maria (7), Milite Gabriella, Pollio Antonio.

SECONDA C: Avagliano Giuseppe, De Marco Antonio (6,7), Di Carlo Luisa (6,7), Di Martino Teresa (6,7), S. Romano Franco (6,9).

PRIMA A: Armenante Carmela, Cicalese Assunta, Finelli Conetta (7), Masullo.

SECONDA B: Agreste Elisabetta, Bisogno Vincenzo, Gabbiani Ottorino, Marchese.

Ragionieri

QARTA A: Avagliano Orlandi, D'Antonio Vincenzo, De Luiggi, Di Domenico Annunziata, Dionigi Paola, Gigantone Antonietta, Ianonne Luisa, Magliano Roberto, Maiorino Baldacci, Renata, Pellegrino Raffaele, Salsano Carmela.

TERZA B: Aliferi Giuseppe, Avagliano Vincenzo, De Rosa Anna Maria (7), Milite Gabriella, Pollio Antonio.

SECONDA C: Avagliano Giuseppe, De Marco Antonio (6,7), Di Carlo Luisa (6,7), Di Martino Teresa (6,7), S. Romano Franco (6,9).

PRIMA A: Armenante Carmela, Cicalese Assunta, Finelli Conetta (7), Masullo.

SECONDA B: Agreste Elisabetta, Bisogno Vincenzo, Gabbiani Ottorino, Marchese.

IL LAVORO TIRRENO

Direttore responsabile

LUCIO BARONE

Aut. Tribunale di Salerno N.ro 259 del 29-4-1965

Linotyp. Jannone - Salerno

La Pasqua dello sportivo

La Pasqua dello Sportivo, indetta dalla sezione del CSI di Cava con una serie di manifestazioni, si è svolta nella palestra delle Scuole Elementari alla presenza di numerose autorità tra le quali: S. E. Mons. Alfredo Vozzi; on. Francesco Amadio; prof. Eugenio Abbate; avv. Gaetano Panza; dott. Giovambattista Guida; baroni Emanuele Santamaria; dott. Pasquale Salsano; prof. Raffaele Verbeni; prof. Maria Casaburi, signora Anna Cappa Pollio; dott. Luigi Della Monica; rag. Enzo Della Rocca; rag. Giuseppe Romano; prof. Valerio Canionico; rag. Mario Paganini; cav. Mario Pisapia; prof. Filippo Durante; prof. Giorgio Listi; avv. Filippo D'Ursi; dott. Antonio Pisapia; rag. Ferdinando Pellegrino; Sig. Renato Paolillo.

Il primo nelle seguenti: Italiano, Francese, Inglese, Geografia, Stenografia, Fisica, Educazione Fisica; il secondo nelle seguenti: Italiano, Storia, Inglese, Chimica, Geografia, Stenografia. Comunque, alla coppia, si tratta di un ragazzo e una ragazza, formuliamo i più sinceri auguri per settembre e gli preghiamo di non volercene poiché li abbiamo menzionati solo per dovere di cronaca e perché troppi loro colleghi discutevano del caso innanzi alle tabelle degli scrutini.

Il secondo nelle seguenti: Italiano, Francese, Inglese, Geografia, Stenografia, Fisica, Educazione Fisica; il secondo nelle seguenti: Italiano, Storia, Inglese, Chimica, Geografia, Stenografia. Comunque, alla coppia, si tratta di un ragazzo e una ragazza, formuliamo i più sinceri auguri per settembre e gli preghiamo di non volercene poiché li abbiamo menzionati solo per dovere di cronaca e perché troppi loro colleghi discutevano del caso innanzi alle tabelle degli scrutini.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadinanza, su quanta gioventù (ben 500 alunni) si sia raccolta attorno ad una «bandiera» che certamente nella vita sociale cavaese ha un peso rilevante e preminente.

Al termine dell'appaudi-

mento, la popolazione cavaese ha voluto soprattutto rendere omaggio alla cittadin